



PROBLEMI ATTUALI DELLA RESPONSABILITA' COLPOSA NEL DIRITTO PENALE

Cod. P24029

Data e luogo: 6 - 8 maggio 2024, Scandicci, Villa di Castel Pulci

Responsabili del corso: Dr. Fabio Di Vizio, Avv. Federico Vianelli

Esperti formatori:

Prof. Fabio Basile, Università degli studi di Milano

Dr. Salvatore Dovere, Pres. Sez. Corte di cassazione

Presentazione

La colpa, un tempo “cenerentola” del diritto penale, svolge oggi un ruolo primario nel sistema dell'imputazione della responsabilità penale.

Plurimi sono, infatti, i fattori che hanno determinato e continuano a determinare una dilatazione degli spazi della responsabilità colposa: da un lato, vi è il progresso tecnologico con il correlativo aumento delle attività rischiose ma socialmente utili; dall'altro lato, occorre considerare la crescente complessità delle attività umane, che impone o sollecita forme di collaborazione volontaria (come nelle *équipe* mediche o nelle lavorazioni in cantiere) o di intersecazione necessaria (come nella circolazione stradale o nella suddivisione dei compiti all'interno della pubblica amministrazione), dove la condotta del singolo è, talora, solo un minuscolo anello di una lunga catena causale che potrebbe condurre all'offesa del bene giuridico; infine, l'attuale maggiore disponibilità di strumenti di previsione e prevenzione dei disastri naturali e degli eventi pandemici ha correlativamente comportato un ampliamento dei soggetti cui poter muovere un rimprovero colposo, ogni qual volta si ritenga che tali strumenti non siano stati adeguatamente o completamente attivati. A tutto ciò si aggiunga la sollecitazione di un'opinione

pubblica che – nutrita di aspettative quasi miracolistiche di salvezza e guarigione, e non più avvezza ad accettare la “disgrazia” – reclama la sanzione penale ogni qual volta l’essere umano non sia in grado di evitare un accadimento avverso, giacché nell’individuazione di un responsabile essa trova la propria rassicurazione di non essere inesorabilmente esposta alla fatalità.

Ecco, allora, che il presente *Corso* si propone di riflettere su presupposti, limiti e condizioni della responsabilità colposa in ambito penale, partendo, nella *prima sessione*, dai “pilastri” di tale responsabilità per come scolpiti nella più recente giurisprudenza di legittimità.

Occorrerà verificare, infatti, se il paradigma della “violazione della regola cautelare” sia tuttora funzionale alle attuali esigenze dell’imputazione della responsabilità in sede penale, e se, rispetto ad esso, svolga un ruolo complementare, o non piuttosto antagonistico o perlomeno alternativo, quello dell’“agente modello”.

Sempre con lo sguardo rivolto alla giurisprudenza di legittimità sorge, inoltre, l’esigenza di indagare se e come le categorie concettuali, di più recente emersione prasseologica, della c.d. “causalità della colpa”, della “misura soggettiva” e del “grado della colpa” possano effettivamente apporre un argine ad una eccessiva dilatazione della responsabilità colposa, dilatazione la quale potrebbe condurre a conseguenze distopiche o comunque non benefiche nell’ottica di una più efficace tutela, a livello generale e sul lungo periodo, del bene giuridico.

Nel corso della *seconda sessione* si passerà, quindi, a prendere in considerazione alcuni ambiti particolarmente rilevanti – per la loro recente emersione o per il loro grado di problematicità – della responsabilità colposa.

Il legislatore e la prassi sembrano, in particolare, puntare molto, in tempi recenti, sulla c.d. autoregolazione e sulla produzione di linee-guida in vista della prevenzione di accadimenti avversi, partendo dal presupposto che i processi produttivi di tali accadimenti avversi siano spesso meglio noti o perlomeno più agevolmente conoscibili dagli stessi soggetti che gestiscono la correlativa fonte di rischio. Non del tutto precisato – dal legislatore e dalla giurisprudenza – risulta, tuttavia, il ruolo che le regole di comportamento autoprodotte possano poi assumere in sede di imputazione della (eventuale) responsabilità colposa.

Tale questione – assieme ai consueti problemi connessi alla ricostruzione della colpa – riemerge con particolare incisività anche e soprattutto in situazioni in cui la fonte di rischio assuma una dimensione multidirezionale: si pensi, solo a titolo di esempio, alle lavorazioni presso i cantieri stradali, laddove la condotta colposa può comportare danni e pericoli per i lavoratori, per gli utenti della strada, per le matrici ambientali.

Il consolidato schema dell'imputazione colposa è stato, d'altra parte, di recente messo a dura prova dalla pandemia da COVID 19, che ha, tra l'altro, sollecitato anche interventi legislativi, protesi a valorizzare il grado della colpa al di fuori del circoscritto ambito della commisurazione della pena, una volta preso atto della insostenibilità, almeno in presenza di determinate circostanze, di una indiscriminata punizione tanto di condotte tenute con colpa lievissima quanto di condotte realizzate con colpa estremamente grave.

La pandemia ha, infine, riproposto l'annoso problema – ricorrente sempre più spesso nella nostra società postmoderna e postindustriale – della individuazione del responsabile in contesti di complessità organizzativa, laddove l'evento infausto sia il risultato di un concorso di cause umane e di una, non sempre facilmente discernibile, cooperazione di condotte colpose.

Sulla scorta delle riflessioni fino a quel momento svolte, i *gruppi di lavoro* saranno poi dedicati ad alcune specifiche declinazioni della responsabilità colposa: *i)* le calamità naturali e i disastri antropici; *ii)* il ruolo del soggetto passivo nei diversi settori della responsabilità colposa; *iii)* la finora poco esplorata in dottrina, ma relevantissima in sede processuale, imputazione dell'addebito colposo rivisitata alla luce dei diritti processuali dell'imputato.

L'*ultima sessione* vuole, infine, rappresentare una sorta di *pars costruens* del nostro Corso sui problemi attuali della responsabilità colposa, in quanto mira, in primo luogo, ad esplorare e valorizzare le strategie che consentano di individuare l'errore organizzativo del singolo al fine non tanto di punire il suo autore materiale, quanto di correggere, in funzione preventiva, l'organizzazione nel suo complesso.

Sempre in tema di organizzazione, la riflessione si sposterà poi sul fronte della responsabilità delle persone giuridiche per i reati colposi, che, in determinati contesti, potrebbe costituire un'alternativa più funzionale, nell'ottica della migliore tutela del bene giuridico, rispetto alla responsabilità del singolo individuo.

Il Corso si concluderà con una *Tavola Rotonda*, alimentata dagli spunti e dalle problematiche emerse nelle precedenti sessioni, dedicata a tratteggiare *presente e futuro della risposta statale alla criminalità colposa (tra picchi sanzionatori, ritrazioni e giustizia riparativa)*, un presente e un futuro affidati, oltre che all'attività riformatrice del legislatore, in larga parte anche alla sensibilità applicativa del giudice e alla sua apertura culturale, capace di mediare tra istanze solidaristiche e esigenze della modernità.

Programma

Lunedì 6 maggio 2024

ore 15,00 **Presentazione del corso**

I sessione – I pilastri della responsabilità colposa nella più recente giurisprudenza di legittimità

ore 15,15 ***La colpa oggettiva: agente modello, regole cautelari, colpa generica residuale***

Prof. Roberto Bartoli (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Firenze)

ore 16,00 ***La causalità della colpa***

Dott. Rocco Marco Blaiotta (già Presidente di sezione della Corte di cassazione)

16.45 ***La misura soggettiva della colpa: ruolo dell'agente modello e grado della colpa***

Prof. Matteo Caputo (Ordinario di Diritto penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

ore 17,30 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Martedì 7 maggio 2024

II sessione – Nel laboratorio della colpa penale

9,15 ***Autoregolazione, linee guida e colpa: istruzioni per l'uso***

Prof.ssa Valeria Torre (Associato di Diritto penale nell'Università di Foggia)

Ore 10,00 **Multidirezionalità dei rischi e implicazioni applicative**

Prof.ssa Silvia Tordini Cagli (Associato di Diritto penale nell'Università di Bologna)

ore 10.45 **Pausa**

11.00 **Dal rischio pandemico al grado della colpa: oltre l'art. 133 c.p.**

Prof. Cristiano Cupelli (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Roma-Tor Vergata)

11,45 **La complessità organizzativa e la cooperazione nel reato colposo**

Prof. Alberto Gargani (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Pisa)

ore 12,30 **Dibattito**

ore 13,00 **Sospensione dei lavori**

ore 14.00 **Gruppi di lavoro – Declinazioni della responsabilità colposa**

1. Calamità naturali e disastri antropici: fenomenologia della colpa

Dott. Pier Francesco Poli (Ricercatore di Diritto penale nell'Università di Milano)

Dott.ssa Cecilia Valbonesi (Ricercatrice di Diritto penale nell'Università di Roma – Unitelma Sapienza)

2. Il ruolo del soggetto passivo nei diversi settori della responsabilità colposa

Prof. Federico Consulich (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Torino)

Dr.ssa Eugenia Serrao (Consigliera di sezione della Corte di Cassazione)

3. Fluidità dell'imputazione e diritti processuali dell'autore colposo

Dott. Emanuele Di Salvo (Presidente di sezione della Corte di Cassazione)

Dott. Paolo Piras (Sostituto Procuratore della repubblica presso il Tribunale di Sassari)

16.00 Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo

ore 16.30 **Dibattito**

ore 17.00 **Sospensione dei lavori**

Mercoledì 8 maggio 2024

ore 9,15 **L'errore latente: come individuare e valorizzare l'errore organizzativo nella responsabilità individuale**

Prof.ssa Lucia Risicato (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Messina)

ore 10,00 **Il punto sulla responsabilità delle persone giuridiche per reati colposi**

Prof. Vincenzo Mongillo (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Roma- Unitelma Sapienza)

ore 10,45 **Pausa**

ore 11,00 **Tavola Rotonda**

Presente e futuro della risposta statale alla criminalità colposa (tra picchi sanzionatori, ritrazioni e giustizia riparativa)

Prof. Francesco D'Alessandro (Ordinario di Diritto penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Prof.ssa Claudia Mazzucato (Associato di Diritto penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Dr. Andrea Montagni (Presidente di sezione della Corte di Cassazione, fuori ruolo presso la Presidenza della Repubblica)

ore 12,30 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Chiusura dei lavori**